

Il segreto dei destini incantati **Incipit di Ada Cattaneo**

Nel tempo dei tempi, al centro del cosmo, tra le possenti radici dell'Yggdrasill, l'Albero della Vita, dimoravano le misteriose Norne, Urdr, Verdandi e Skuld, tre sagge ed affascinanti fanciulle che tessevano il preziosissimo arazzo del destino di uomini e dei.

Per migliaia e migliaia di anni proseguirono indisturbate nel loro accurato lavoro in sintonia con il volere del fato.

Un brutto giorno, però, gettata per caso un'occhiata sulla nostra Terra di Mezzo, si accorsero che stava accadendo qualcosa di molto grave: gli uomini non erano più gli stessi. Erano diventati freddi, duri, cattivi, egoisti. I loro smunti cuori si erano avvelenati perché avevano perso la magia dei sentimenti, dei sogni, delle emozioni, l'energia positiva della passione, della speranza, dell'entusiasmo con cui avevano sempre affrontato i vari problemi e le difficoltà rendendo migliori la propria esistenza ed il mondo.

Si erano ridotti a grigie ombre in balia della delusione, dell'indifferenza, della noia e del più cupo pessimismo che rischiavano di portarli all'estinzione.

Volendo scongiurare la catastrofe, le Norne, per la prima volta, decisero di cambiare la trama dell'arazzo: avrebbero riportato la magia nel mondo salvandolo dall'autodistruzione.

L'unica possibilità era di intrecciare il destino di alcuni uomini con quello di altrettante creature leggendarie. Dal loro incontro i primi avrebbero di nuovo imparato a scorgere e riconoscere l'incanto, la bellezza, il positivo nascosti sotto la bigia, ripetitiva, insignificante e triste scorza della quotidianità.

In parallelo avrebbero ritrovato la forza ed il coraggio di sognare, di sperare, di combattere per qualcosa in cui credevano o per qualcuno che amavano e, soprattutto, di creare da sé il proprio destino.

Verdandi, dominatrice del presente, identificò tra gli abitanti della Terra di Mezzo un casaro, un minatore, un conduttore televisivo, un uomo dei servizi di sicurezza, un professore, una erborista, una maestra di ballo, una guardia forestale, un malvivente ed un truffatore, mentre Urdr, signora del fato, scelse tra le creature immaginifiche un Homo Selvadego, uno gnomo, un bardo, un cavaliere, un druido, una strega, una fata, l'Uomo Verde, un orco ed un fantasma.

Poi Skuld, custode del futuro, ne tessette insieme i destini ricavandone un arazzo talmente straordinario che un oscuro bardo volle celebrarlo con la famosissima saga "Il segreto dei destini incantati" riportata qui di seguito...